SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

187. 16 GIUGNO 1970

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5ª)

MARTEDÌ 16 GIUGNO 1970

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono il Ministro del bilancio e della programmazione economica Giolitti ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 17,40.

IN SEDE REFERENTE

« Norme sulla programmazione economica » (180).
(*Rinviato alla Commissione dall'Assemblea nella seduta del 2 ottobre 1969*).
(Rinvio del seguito dell'esame).

Il presidente Martinelli rivolge anzitutto un saluto al ministro Giolitti, che per la prima volta partecipa ai lavori della Commissione dopo il suo ritorno al Governo. Ricorda quindi le precedenti fasi della discussione del disegno di legge, che, rinviato alla Commissione dall'Assemblea, fu affidato all'esame di un'apposita Sottocommissione presieduta dal senatore Zugno. A sua volta il senatore Zugno fa presente che la Sottocommissione aveva raggiunto l'accordo su alcuni punti fondamentali del disegno di legge (tra i quali ricorda quello riguardante l'istituzione di una Commissione bicamerale, che dovrebbe intervenire nel processo di formazione del programma); aggiunge che, successivamente, si pose il problema d'introdurre nel provvedimento alcune modificazioni riguardanti la legge istitutiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica. Per quest'ultimo motivo, la Sottocommissione sospese i suoi lavori di fronte ad una richiesta del Governo di approfondire l'argomento.

Prende successivamente la parola il Ministro del bilancio. Dopo aver ringraziato il Presidente ed espresso la propria disposizione ad una proficua collaborazione con la Commissione, l'onorevole Giolitti dichiara che egli avrebbe auspicato, ritornando al Ministero del bilancio, che la legge sulle procedure fosse già operante e che il processo di elaborazione del secondo programma quinquennale fosse già decisamente avviato. Tali ipotesi non si sono verificate ed il ritardo degli organi della programmazione rispetto alle scadenze previste non è recuperabile certo in poche settimane, tanto più che permane una situazione di crisi ai ver-

tici degli organismi della programmazione stessa.

Venendo a parlare del disegno di legge, l'oratore sottolinea l'importanza del fatto nuovo rappresentato dalla elezione dei Consigli regionali: tale elezione rende necessaria la consultazione di questi organismi democratici e fa considerare superata quella attuata con i Comitati regionali per la programmazione economica. Il ministro Giolitti s'impegna a condurre quanto prima tale consultazione; ricorda peraltro che, per l'elaborazione del secondo programma quinquennale, si è già deciso il ricorso ad una procedura abbreviata, autorizzando il Ministero del bilancio a procedere a tale elaborazione sulla base del « progetto 80 » e delle apposite direttive del CIPE: egli dichiara quindi di ritenere opportuno compiere, nel corso di tale procedura abbreviata, una sperimentazione per quanto attiene ai contatti con le Regioni: ne consegue l'opportunità di non prefissare, in tale materia, norme rigide e quindi di rinviare a dopo la fase di sperimentazione l'adozione di norme procedurali definitive. Tanto più che, nonostante la procedura abbreviata — prosegue il Ministro — non è realistico prevedere che la elaborazione del prossimo programma di sviluppo possa essere conclusa prima della fine dell'anno in corso: vi è perciò tutto il tempo per trasfondere nelle norme definitive sulle procedure della programmazione i risultati della sperimentazione.

Il Ministro conclude il suo intervento annunciando che un approfondimento della questione lo ha indotto a rinunciare ad inserire nel disegno di legge in esame le modifiche alla legge istitutiva del Ministero del bilancio e della programmazione, che formeranno oggetto di due distinti disegni di legge, da presentare quanto prima al Parlamento.

Il presidente Martinelli, nel riassumere la esposizione del Ministro, precisa che la proposta di rinvio da questi formulata appare ragionevole, proprio al fine di poter utilizzare l'esperienza che si andrà a fare con le regioni di nuova istituzione. Peraltro — egli prosegue — il Ministro non ha manifestato l'intento di ritirare il disegno di legge e ciò rende necessario chiarire che il ritardo nella approvazione di esso non dipende dalla Commissione.

Il ministro Giolitti dichiara che il Governo non intende minimamente riversare sulla Commissione o sul Senato la responsabilità del rinvio: rinvio che il Governo stesso richiede, nella convinzione che l'esperienza dei prossimi mesi possa valere a migliorare ed arricchire il disegno di legge.

Svolge quindi un ampio intervento il senatore Antonino Maccarrone, relatore di minoranza. Premesso di considerare estremamente opportuna l'odierna discussione, in quanto il disegno di legge sulle procedure è oggetto di notevole attenzione da parte dell'opinione pubblica interessata, l'oratore osserva, a proposito della procedura abbreviata adottata per l'elaborazione del secondo Piano quinquennale, che essa può essere ammissibile a condizione che il Parlamento sia chiamato in qualche fase a contribuire alle scelte di fondo, senza esser posto di fronte ad un documento da accettare o rifiutare in blocco. Egli si dichiara quindi d'accordo sul metodo della sperimentazione per quanto riguarda i contatti con le Regioni; aggiunge che, su questo terreno, si pongono gravi problemi per quanto riguarda i rapporti tra Governo e Parlamento, nel senso che, a suo giudizio, quest'ultimo non può essere completamente escluso da tali contatti; riconosce tuttavia le difficoltà che si frappongono in materia. Il senatore Maccarrone osserva quindi, a proposito delle Regioni, che oggi occorre riferirsi agli organi democraticamente eletti e non anche ai CRPE, per i quali del resto era già previsto il termine di scadenza al momento dell'attuazione dell'ordinamento regionale.

L'oratore affronta quindi alcuni problemi, a suo giudizio connessi col rinvio dell'esame del disegno di legge sulle procedure: tra gli altri, quelli riguardanti la natura dell'atto di approvazione del Programma, i rapporti tra Regioni ed Enti locali minori, il controllo parlamentare sull'attuazione del Programma (per il quale gli ordinari strumenti di controllo parlamentare si sono rivelati alla prima esperienza insufficienti). Conclude dichiarandosi disponibile a sospendere l'esame

del disegno di legge, a condizione che ciò significhi la prosecuzione, da condursi in comune tra Governo e Parlamento, degli sforzi per l'elaborazione di comportamenti ai quali attenersi anche nella elaborazione del prossimo programma di sviluppo.

Prende quindi la parola il senatore Banfi, il quale, riferendosi alle recenti consultazioni tra Governo e sindacati, nonchè a prese di posizione di importanti organi preposti alla guida economica e monetaria del Paese, sottolinea l'esigenza di non escludere il Parlamento dal vivo del dibattito in materia economica. Egli auspica quindi che, anche indipendentemente dal disegno di legge in esame, si individuino strumenti atti a consentire al Parlamento di conservare i suoi poteri di controllo anche sulla politica economica.

Il senatore Fortunati afferma quindi che l'istituzione delle Regioni pone il legislatore nella necessità di tener conto, nella formulazione del Piano economico nazionale, della volontà degli Enti decentrati regionali e subregionali. Il Piano pertanto, a detta dell'oratore, deve limitarsi a stabilire gli orientamenti generali delle riforme da attuare, lasciando alle Regioni e agli enti locali minori la libertà di concretare in vario modo detti orientamenti generali.

In merito al rinvio dell'esame del disegno di legge sulle procedure, il senatore Fortunati riprende le osservazioni del senatore Maccarrone circa l'opportunità di una collaborazione tra Parlamento e Governo e prospetta anche l'opportunità di procedere, eventualmente, all'elaborazione di scarne norme procedurali da applicarsi per l'elaborazione del prossimo Programma ed eventualmente da sostituire in seguito con le norme procedurali definitive.

Il senatore Zugno, nel dichiararsi favorevole al rinvio, afferma che esso consentirà di recepire l'esperienza da farsi in tema di rapporti con i Consigli regionali, tanto più che è ormai escluso che la legge sulle procedure possa servire alla elaborazione del Piano 1971-75. Egli riprende infine un suggerimento del senatore Fortunati, secondo il quale l'inserimento del Parlamento nella elaborazione di tale Programma dovrebbe avvenire all'atto della presentazione della relazione previsionale e programmatica.

Il presidente Martinelli ritiene che si debba anzitutto dare atto al Governo del suo senso di responsabilità, per avere manifestato le difficoltà obiettive che rendono non opportuna l'immediata prosecuzione dello *iter* del disegno di legge (disegno di legge, peraltro, da considerare sostanzialmente valido). Dopo avere sottolineato l'interesse dell'attuale fase della programmazione, caratterizzata fra l'altro da una maggiore democraticità per l'intervento delle Regioni, il presidente Martinelli si dichiara favorevole a concedere al Governo una certa libertà nella consultazione delle Regioni, tanto più che lo stesso Governo appare disposto a riferire in proposito al Parlamento: suggerisce che ciò avvenga, per quanto riguarda la Commissione, subito dopo le ferie estive.

Il senatore Maccarrone prende quindi nuovamente la parola per precisare che il rinvio del disegno di legge non deve in alcun caso significare concessione di una piena libertà di azione al Governo, con esclusione completa del Parlamento dall'elaborazione del Piano 1971-75. Se tale fosse l'intendimento del Governo, la richiesta di rinvio dovrebbe essere considerata pretestuosa.

Il Ministro del bilancio, replicando ai diversi oratori, afferma che il Governo non nutre minimamente l'intento attribuitogli (sia pure in via soltanto ipotetica) dal senatore Maccarrone nel suo ultimo intervento; ciò risulta — egli prosegue — anche dal fatto che il Governo avrebbe potuto continuare nella elaborazione del Piano in assenza di precise norme procedurali, dato che il disegno di legge sulle procedure, in ogni caso, concluderà il suo *iter* non prima della conclusione del processo di elaborazione del prossimo programma economico. Risponde quindi al senatore Banfi, osservando che le esigenze da lui prospettate possono essere soddisfatte in periodo breve soltanto attraverso soluzioni non normative ma politiche. Ribadisce comunque che il rinvio richiesto attiene soltanto ai prossimi mesi e non anche alla fase di attuazione del prossimo Programma, per la

quale sarà certamente disponibile una organica legge sulle procedure.

Dopo aver affermato che la prossima commissione interregionale sarà composta dai rappresentanti dei Consigli regionali e non dei CRPE, il Ministro del bilancio si dichiara pienamente disposto ad affrontare un dibattito di carattere programmatico al momento della discussione della relazione previsionale e programmatica, che fra l'altro cadrà in una fase di elaborazione del Programma sufficientemente avanzata ma non a tal punto da non consentire interventi del Parlamento; assume infine l'impegno di comunicare alla Commissione i risultati della sperimentazione dei rapporti con le Regioni, subito dopo le ferie estive.

La Commissione stabilisce quindi di accogliere la proposta del Ministro del bilancio e pertanto rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 20,15.

ISTRUZIONE (6ª)

MARTEDÌ 16 GIUGNO 1970

Presidenza del Presidente
RUSSO

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

INVITO AL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE AD INTERVENIRE AD UNA SEDUTA DELLA COMMISSIONE PER DARE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI SULLA VERTENZA DEGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE E PRIMARIE

La senatrice Maria Lisa Cinciari Rodano propone — ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento — che il Ministro della pubblica istruzione sia invitato a fornire al più presto alla Commissione notizie precise sullo stato della vertenza degli insegnanti delle scuole secondarie e primarie ed a chiarire le intenzioni del Governo al riguardo.

La richiesta, alla quale si associano i senatori Antonicelli, Spigaroli e Pellicanò, viene fatta propria dalla Commissione all'unanimità. Il presidente Russo assicura che ne darà immediata comunicazione al Ministro e formula l'augurio che essa possa essere quanto prima soddisfatta.

IN SEDE REFERENTE

« Riforma dell'ordinamento universitario » (612);

« Modifica dell'ordinamento universitario » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;

« Nuovo ordinamento dell'Università » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;

« Provvedimenti per l'Università » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;

« Riforma dell'Università » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;

« Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;

« Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università » (236), d'iniziativa del senatore Formica;

« Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Russo informa che il senatore Codignola, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, ha chiesto che la Commissione rinvii il seguito dell'esame dei provvedimenti in titolo alla seduta successiva. Quindi la Commissione, su proposta del senatore Romano — cui si associa il senatore Spigaroli — decide di ascoltare un'esposizione del relatore Bertola, sul tema dell'inquadramento in ruolo dei docenti in servizio.

Il senatore Bertola dichiara preliminarmente che la Commissione dovrà esaminare il tema in parola sulla base di una serie di dati da lui reperiti.

L'oratore precisa che al 1° novembre 1969 i docenti in ruolo erano 3544, a fronte di 3856 posti in organico. Dati più recenti portano un complesso di 3167 professori di ruolo. I professori aggregati erano 150 al 1° novembre 1969, mentre attualmente sono 353 (a fronte di 800 posti in organico); sempre al 1° novembre 1969 gli assistenti in ruolo erano 9391, di fronte ad un organico di 12.389 unità. Secondo i dati più recenti gli

assistenti in ruolo sono 11.123. In totale (rileva il senatore Bertola) le leggi vigenti prevedono un numero di 17.045 posti di organico tra professori ed assistenti.

Il relatore fornisce quindi i dati riguardanti il numero degli incarichi d'insegnamento conferiti nelle università, precisando che nell'anno accademico 1968-69 tale numero è stato complessivamente di 9.454 (tra cui 1.084 gratuiti).

Ricorda poi che esistono attualmente circa 10.000 assistenti volontari, e che, nonostante il divieto di nuove nomine, presta servizio tuttavia, con le più varie denominazioni, personale anche di recente assunzione, con funzioni equivalenti, sul quale però mancano dati. Trattando quindi della distinzione degli incaricati in base al titolo posseduto, chiarisce che gli incarichi assegnati a liberi docenti sono poco più del 60 per cento del totale, mentre i liberi docenti ammontano a circa 16.000, di cui il 65 per cento in scienze mediche.

Il relatore risponde poi ad un quesito del senatore Romano, dichiarando che una parte delle cifre da lui fornite comprende anche le università libere, e che determinate norme (ad esempio quelle sulla struttura dei dipartimenti) dovranno essere estese anche a tali università, mentre per altre si dovrà tener conto dell'autonomia statutaria; aggiunge che comunque lo specifico problema verrà valutato allorchè sarà preso in esame l'apposito articolo contenuto nel progetto governativo.

Il relatore affronta infine il problema dell'immissione in ruolo dei docenti: premette che, in ogni caso, dovranno prevedersi concorsi normali aperti alla partecipazione di tutti i candidati, per un numero determinato di posti; per il rimanente numero, prospetta, per l'inquadramento dei docenti non di ruolo, almeno tre possibili soluzioni da adottarsi alternativamente o congiuntamente a seconda dei casi (immissione in ruolo *ope legis*, a determinate condizioni; concorsi riservati a ruoli aperti; ovvero concorsi riservati a numero chiuso).

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE DELIBERANTE

« Aumento dell'assegno annuo a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei » (1186), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

Il presidente Russo, nel riferire favorevolmente sul disegno di legge — che tende ad incrementare, da cinquecento a settecentocinquanta milioni annui, l'assegno a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei — illustra con ampiezza l'attività svolta dall'Accademia, sottolineandone fra l'altro il promettente sviluppo degli ultimi anni.

Nella discussione che segue intervengono i senatori Papa, Antonicelli, Piovano e Zaccari, pronunciandosi a favore del provvedimento. Da parte dei senatori Papa, Antonicelli e Piovano viene peraltro formulato l'auspicio che il Parlamento sia messo al più presto in condizione di discutere, in una visione comprensiva delle varie esigenze, il programma coordinato che il Governo intende perseguire nel settore delle istituzioni culturali.

Su un particolare rilievo del senatore Piovano, concernente la esigenza di aggiornamento dei fini istituzionali dell'Accademia, il senatore Zaccari fa presente che, anche nella auspicata visione globale della politica culturale, sia agli enti sia a quanti operano nel settore dovrà essere garantita comunque piena autonomia di attività e di ricerca.

Dopo una breve replica del Presidente relatore, che dà ulteriori informazioni sull'attività dell'Accademia, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La seduta termina alle ore 19,10.

FINANZE E TESORO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 16 GIUGNO 1970

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Zugno, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge*:

« Previdenza ed assistenza ai familiari collaboratori nelle imprese dei lavoratori autonomi » (939), d'iniziativa dei senatori De Marzi ed altri (*alla 10ª Commissione*);

« Proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 6 maggio 1940, n. 500, per la durata dell'ente autonomo del porto di Napoli » (1209) (*alla 7ª Commissione*);

« Autorizzazione di spesa per il completamento del palazzo di giustizia di Cosenza » (1236), d'iniziativa del deputato Giacomo Mancini, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7ª Commissione*);

« Norme integrative alla legge 4 gennaio 1968, n. 5, recante provvedimenti per l'eliminazione delle baracche ed altri edifici malsani costruiti in Abruzzo in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915 » (1237), d'iniziativa del deputato Fracassi, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7ª Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sull'emendamento del relatore al disegno di legge*:

« Disciplina dell'attività sementiera » (784) (*all'8ª Commissione*);

c) *parere contrario sui disegni di legge*:

« Miglioramento del trattamento di malattia per operai e impiegati » (801), d'iniziativa dei senatori Coppo e Cengarle (*alla 10ª Commissione*);

« Modifica al primo comma dell'articolo 20 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, relativa alla istituzione e all'ordinamento della scuola media statale » (1047), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri (*alla 6ª Commissione*);

« Istituzione della provincia di Prato » (1086), d'iniziativa del senatore Bisori (*alla 1ª Commissione*);

« Estensione del diritto a pensione a carico dello Stato e degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro a favore delle orfane ultraquarantenni nullatenenti » (1105), d'iniziativa del senatore Arnone (*alla 1ª Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Istituzione del Comitato nazionale per la celebrazione del centenario dell'unione di Roma all'Italia e autorizzazione di contributo per la realizzazione delle manifestazioni celebrative (1217) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti (752).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CUZARI ed altri. — Estensione ai dipendenti fuori ruolo dello Stato di norme della legge 12 marzo 1968, n. 270, recante la sistemazione in ruolo del personale a contratto del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del turismo e dello spettacolo (448).

2. PIERACCINI ed altri. — Istituzione della Cassa per le pensioni agli amministratori dei comuni e delle province; estensione in loro favore dell'assistenza di malattia a carico dell'INADEL; modifica del-

l'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (858).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Approvazione dell'Atto aggiuntivo stipulato il 22 marzo 1969 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la « Rai-Radiotelevisione italiana » (1056) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. LOMBARDI ed altri. — Riconoscimento di anzianità a dipendenti statali di ruolo trovantisi in particolari situazioni (95).

3. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato (388).

4. PINTO. — Modifica dell'articolo 35 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per consentire il trasferimento del medico condotto per anzianità (366).

5. VIGNOLA e ALBANESE. — Modifica degli articoli 34, 35, 60 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, concernente il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi medici e veterinari dei Comuni e delle Province (999).

6. TRABUCCHI. — Modificazioni del testo unico, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province (80).

7. ARENA ed altri. — Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (638).

8. CELIDONIO ed altri. — Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (728).

9. DI BENEDETTO. — Ammissione a concorsi di laureati in chimica industriale (1025).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).

2. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).

3. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'università (408).

4. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

5. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

6. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

7. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

8. Ordinamento dell'Azienda autonoma dei monopoli di Stato (1126).

9. Proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 6 maggio 1940, n. 500, per la durata dell'Ente autonomo del porto di Napoli (1209).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 10

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Riforma del Codice penale (351).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

PIERACCINI ed altri. — Norme penali sulla contraffazione o alterazione di opere d'arte (960).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Contributo al Centro italiano di formazione europea (CIFE) con sede in Roma (776).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per impedire la doppia imposizione in materia di imposte dirette derivanti dall'esercizio di imprese di navigazione aerea, concluso a Roma il 17 settembre 1968 (1070).

2. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note effettuato a Ginevra il 24-25 giugno 1968 tra il Governo italiano e il Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (CIME) per l'integrazione dell'articolo III dell'Accordo del 23 giugno 1967 (1097).

3. Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra l'Italia e la Romania, conclusa a Bucarest l'8 agosto 1967 (792).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Trasporto su strada di merci pericolose (1198) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Assegnazione al Mediocredito centrale di somme per la concessione di contributi sugli interessi per operazioni ordinarie (1091).

2. SEGNANA ed altri. — Conversione al 6 per cento delle obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione a tasso inferiore e istituzione di un diritto di contingenza sui mutui concessi dalle Sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e impianti di pubblica utilità (1204).

3. Nuove norme sull'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (1132) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. DE LUCA. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Casa salesiana di S. Giovanni Bosco denominata « Borgo ragazzi di Don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Forte Prenestino di Roma (803).

5. MURMURA. — Esenzione dal pagamento dell'imposta prevista dall'articolo 28, tariffa allegato A), del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, per le anticipazioni di tesoreria agli Enti locali (513).

6. MURMURA ed altri. — Trattamento tributario relativo all'indennità di carica per gli amministratori dei comuni (661).

7. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (666).

8. ZUGNO e DAL FALCO. — Provvedimenti tributari per i lavoratori autonomi del commercio (811).

9. TERRACINI. — Del giuramento fiscale di verità (524).

10. Interventi per la riconversione e ristrutturazione di imprese industriali (1120).

11. VIGNOLO ed altri. — Provvedimenti per gli invalidi per servizio, per i loro congiunti e per i congiunti dei caduti per servizio (536).

12. DE MARZI ed altri. — Modifica dell'articolo 65 del testo unico sulle impo-

ste dirette riguardante la determinazione del reddito agrario (245).

13. LUSOLI ed altri. — Riconoscimento dell'allevamento zootecnico intensivo quale attività formatrice di reddito agrario (499).

14. BERTHET. — Trasferimento di beni immobili dello Stato e della ex GIL alla Regione Valle d'Aosta (552).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

2. ZUGNO ed altri. — Modificazioni alla tassa di concessione governativa sulle licenze di importazioni di armi non da guerra nonchè esenzione dall'imposta di bollo degli atti relativi al trasporto, alla esportazione ed alla importazione delle armi in genere (812).

3. LIMONI ed altri. — Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (800).

4. ZUGNO ed altri. — Estensione agli atti di compra-vendita di terreni stipulati tra parenti fino al terzo grado dei benefici fiscali previsti dalla legge 6 agosto 1954, n. 604, e successive integrazioni e modificazioni (1089).

5. AVEZZANO COMES ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (387).

BERTONE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (402).

NENCIONI ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (507).

MASCIALE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (535).

BORSARI ed altri. — Misure per il riassetto normativo ed economico delle pensioni di guerra dirette ed indirette (915).

SCHIETROMA. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (945).

BERGAMASCO ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1064).

SEGNANA ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1205).

NENCIONI ed altri. — Abrogazione del secondo capoverso della lettera *f*) dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, numero 313, sul riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (963).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

2. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

3. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

5. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti in materia di diritti dovuti all'Ente nazionale per la protezione degli animali (326).

2. Compenso per le notifiche degli atti dell'Amministrazione finanziaria relativi all'accertamento ed alla liquidazione delle imposte dirette e delle tasse ed imposte indirette sugli affari (170).

3. TANGA e RICCI. — Passaggio al demanio dello Stato dell'ex aeroporto « Olivola » in Benevento e sua destinazione a sede dell'Aero-club (266).

4. Integrazione degli stanziamenti per la concessione di contributi negli interessi sui finanziamenti agevolati e snellimento delle procedure per la determinazione dei tassi agevolati (1117).

5. Applicazione delle norme di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 8 della legge 12 agosto 1962, n. 1289, al personale del Provveditorato generale dello Stato preposto ed addetto alla vigilanza e controllo delle fabbricazioni delle carte da avvalorare, della stampa delle carte valori e degli stampati a rigoroso rendiconto, nonchè alla vigilanza sulle produzioni e consegne nell'ambito dell'Istituto poligrafico dello Stato (1092).

6. Autorizzazione a permutare due immobili siti in Milano facenti parte del patrimonio dello Stato (fabbricato già sede dell'ex gruppo rionale fascista « Baracca » ed area di mq. 800 dell'ex caserma « Generale Villata ») con l'area di mq. 2.900 del compendio ex gruppo rionale fascista « Fabio Filzi », di proprietà del Comune di Milano (260).

7. Autorizzazione a vendere al comune di Venezia vari immobili di proprietà dello Stato (352).

8. CASSIANI ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata, in favore della « Provincia di San Francesco di Paola dell'Ordine dei Minimi ». l'edificio patrimoniale disponibile dello Stato, costituente l'ex caserma « Domenico Moro » in Cosenza (735).

9. LOMBARI. — Autorizzazione a vendere in favore dell'Ordinario diocesano di Caserta un'area di circa mq. 3.900 facente parte del complesso denominato « Caserma Andolfato » per la costruzione di una nuova chiesa ed opere parrocchiali annesse (751).

10. Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'Università degli studi di Genova il complesso immobiliare in Genova, denominato « ex caserma Nino Bixio », della superficie di metri quadrati 1.770 circa, di pertinenza del patrimonio disponibile dello Stato (1129) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

2. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).

3. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).

4. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'Università (408).

5. SOTGIU ed altri. — Riforma della Università (707).

6. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

7. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

8. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

BLOISE ed altri. — Modifiche agli articoli 2 e 9 della legge 13 giugno 1969,

n. 282, riguardante il conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti di istruzione secondaria (1150).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Compenso per lavoro straordinario al personale direttivo degli istituti di istruzione secondaria e artistica (1119).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MONTINI ed altri. — Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio e di licenza dell'istituto d'arte (680).

2. BLOISE ed altri. — Estensione alle maestre giardiniere dei benefici previsti dall'articolo 22 della legge 18 marzo 1968, n. 444 (617).

3. SPIGAROLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (337).

4. BLOISE ed altri. — Attribuzione al provveditore agli studi della competenza in materia di promozione ad ordinario, di passaggio definitivo di ruolo e di proroga del periodo di prova dei professori delle scuole medie (1107).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati BIGNARDI ed altri; LETTIERI ed altri. — Estensione delle norme di cui all'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n. 456 (749) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. CODIGNOLA ed altri. — Aumenti di spesa per l'attribuzione di assegni di studio universitari e di borse di studio di addestramento didattico e scientifico (1149).

3. BERTOLA ed altri. — Incremento dei fondi stanziati nell'esercizio 1970 per gli assegni di studio agli studenti universitari e per le borse di addestramento didattico e scientifico (1171).

4. Deputati CALVETTI ed altri. — Particolari condizioni di ammissibilità al concorso a posti di preside negli istituti tecnici agrari, commerciali, industriali e nautici (1195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Interpretazione autentica del secondo comma dell'articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 novembre 1946, n. 88, recante provvedimenti speciali per la concessione dei servizi di trasporto aereo interni e internazionali di linea (1181) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. CHIARIELLO. — Estensione all'isola d'Ischia della legge 20 giugno 1966, n. 599, sulla limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole (1142).

3. Proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 6 maggio 1940, n. 500, per la durata dell'Ente autonomo del porto di Napoli (1209).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. ZANNIER ed altri. — Modificazioni alla legge 3 agosto 1949, n. 589, per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali (964).

2. Copertura del disavanzo della gestione 1969 dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (1182) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FORMICA ed altri. — Estensione agli invalidi di guerra di prima categoria di ex tabelle D provvisti di assegni di superinvalidità della « concessione VIII » con viaggi illimitati sulle Ferrovie dello Stato (409).

2. Costruzione di una nuova aerostazione nell'aeroporto « Leonardo da Vinci » di Roma Fiumicino (1112).

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento delle acque (493).

2. Norme per la tutela delle acque dagli inquinamenti (695).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 9.30

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disciplina dell'attività sementiera (784).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Delega al Governo per il riordinamento e l'aggiornamento della legislazione sugli usi civici (293).

2. COMPAGNONI ed altri. — Norme sugli usi civici e sulle università ed associazioni agrarie (892).

3. ZUGNO ed altri. — Norme in materia di usi civici (897).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

TORTORA ed altri. — Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti (288-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

SEGNANA ed altri. — Disciplina dell'orario dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio (592).

II. Discussione del disegno di legge:

Inclusione del Centro sperimentale statale ANAS di Cesano tra i laboratori indicati dall'articolo 6 della legge 26 maggio 1965, n. 595 (1177) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. MANNIRONI ed altri. — Adeguamento delle legislazioni sulle pensioni e sull'assistenza dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali. Modifi-

che a norme della previdenza forense (760).

2. DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Norme a favore dei centralinisti ciechi (704).

3. VARALDO e RICCI. — Assistenza dell'ENAOLI in favore degli orfani dei lavoratori anteriormente alla entrata in vigore della legge 31 ottobre 1967, n. 1094 (1085).

4. POZZAR. — Norme per il pagamento ai pensionati per vecchiaia delle somme detratte dalle loro retribuzioni ai sensi degli articoli 20, lettere *a*) e *b*), 21 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 (1050).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. DE MARZI ed altri; PREMOLI ed altri; SAMARITANI ed altri; MINNOCCI ed altri. — Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 424, e alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di assunzione degli apprendisti (17, 57, 214 e 221-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche ed integrazioni alla legge 4 marzo 1958, n. 179, concernente l'istituzione e l'ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti (171).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. BRAMBILLA ed altri. — Servizio di medicina del lavoro (540).

2. PICARDO ed altri. — Servizio di medicina del lavoro (916).

3. TEDESCHI ed altri. — Modifica alle norme per la elezione dei consigli direttivi delle casse mutue dei coltivatori diretti, istituite con legge 22 novembre 1954, n. 1136 (1079).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FERMARIELLO ed altri. — Modifiche alla legge 23 ottobre 1960, n. 1369, sul divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e di servizi (357).

2. BRUSASCA ed altri. — Istituzione di un ente di previdenza e assistenza a favore dei consulenti del lavoro (736).

3. Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza degli agenti di assicurazione (136).

4. Riscossione unificata dei contributi di previdenza e di assistenza sociale e disciplina delle contribuzioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore industria, gestita dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (137).

5. FERMARIELLO ed altri. — Corresponsione di una indennità in acconto sui futuri miglioramenti ai titolari di pensione del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (71).

6. FERMARIELLO ed altri. — Disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (354).

7. Servizio di medicina del lavoro nell'azienda (346).

8. DI PRISCO ed altri. — Norme per la elezione dei Consigli direttivi delle Casse mutue dei coltivatori diretti istituite con la legge 22 novembre 1954, n. 1136 (12).

9. SAMARITANI ed altri. — Norme per l'elezione dei Consigli direttivi delle Casse mutue per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti, di cui alla legge 22 novembre 1954, n. 1136 (191).

10. CIPELLINI ed altri. — Norme per la elezione dei Consigli direttivi delle Casse mutue dei coltivatori diretti (385).

11. CAVALLI ed altri. — Assistenza di malattia ai titolari di pensione sociale (1094).

11ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

PERRINO. — Autorizzazione al Ministero della sanità a concedere — nei limiti di spesa previsti dall'articolo 12 della legge 6 agosto 1966, n. 625, recante provvidenze a favore dei mutilati ed invalidi civili — contributi e sussidi per favorire la costruzione, l'adattamento, l'impianto ed il miglioramento di attrezzature di centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi (178).

II. Discussione del disegno di legge:

Ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali (1191) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

LOMBARDI ed altri. — Disciplina delle attività di informazione medico-scientifica dei prodotti farmaceutici soggetti a registrazione (220).

MANCINI ed altri. — Istituzione dell'Albo dei collaboratori scientifici esterni dell'industria farmaceutica e regolamento della relativa attività (309).

VALSECCHI Pasquale ed altri. — Disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria farmaceutica (548).

II. Esame dei disegni di legge:

1. PERRINO e CAROLI. — Divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo, nei mezzi pubblici di trasporto, negli ospedali e nelle scuole (378).

2. TERRACINI. — Del divieto del fumare nei locali di pubblico spettacolo (648).

III. Esame della petizione n. 28.

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Ordinamento penitenziario (285).

2. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

3. Norme per la tutela delle acque dagli inquinamenti (695).

4. FALCUCCI Franca. — Riforma del « diritto di famiglia » (754).

5. BERTONE ed altri. — Estensione della legge 3 aprile 1958, n. 469, ai mutilati ed invalidi di guerra ascritti dalla 2ª all'8ª categoria che non fruiscono di assistenza malattia da parte di enti mutualistici (912).

6. BORSARI ed altri. — Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (914).

7. PICARDO ed altri. — Servizio di medicina del lavoro (916).

8. VIGNOLA e ALBANESE. — Modifica degli articoli 34, 35, 60 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, concernente il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi medici e veterinari dei Comuni e delle Province (999).

9. PERRINO e ORLANDO. — Modifica dell'articolo 6 della legge 22 ottobre 1954, n. 1041, sulla disciplina della produzione, del commercio e dell'impiego degli stupefacenti (1160).

10. INIZIATIVA POPOLARE. — Interventi per gli handicappati psichici, fisici, sensoriali ed i disadattati sociali (1167).

11. Deputati MICHELI Pietro ed altri. — Norme relative alla tutela della denominazione di origine del prosciutto di Parma, alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (1190) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno - luglio 1964
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

(PALAZZO MONTECITORIO)

Mercoledì 17 giugno 1970, ore 17,30

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,15